

**FESTIVAL FILOSOFIA** La lezione di Zygmunt Bauman a Sassuolo: «Violenza onnipresente nella vita quotidiana»

# «Politica in crisi perché non ha più potere Trump? Linguaggio da hooligan dei social»

di **LUCA GARDINALE**

Parla di un *great festival*, un grande festival, ma lo fa 'sfruttando' le parole di Orson Welles, che diceva che «nessuno somiglia a qualcun altro». «Ebbene, il festival di Modena non assomiglia a nessun altro, anche perché è un grande festival». L'affetto per la nostra provincia e per i tre giorni di settembre dedicati alla filosofia è quello di Zygmunt Bauman: il sociologo e filosofo anglo-polacco, che a novembre compirà 91 anni, ieri ha incantato Sassuolo, dove ha tenuto una lezione magistrale sul tema 'Competere: natura o cultura?' in piazzale Avanzini.

## L'onnipresenza della violenza

Dopo aver anticipato alla stampa i temi della lezione, ieri mattina a Modena - dove ha elogiato il festival - nel pomeriggio il grande sociologo ha così incontrato il pubblico di Sassuolo, toccando il tema della violenza nella società. «L'onnipresenza della violenza nella società ha sempre rappresentato un dilemma per i filosofi, come lo ha rappresentato il fatto che questa violenza non sia mai scomparsa dalla vita quotidiana. Quattrocento anni fa, Hobbes sostenne che l'umanità si trova in uno stato di guerra, in cui la violenza era naturale. E dunque si ripropone la

contrapposizione tra natura e cultura, in cui la violenza era una questione assolutamente naturale.

La ricetta proposta da Hobbes con il *Leviatano* era quella di uno stato moderno, dotato del monopolio della coercizione per eliminare la violenza: una sorta di coercizione legittima, proprio perché serviva per eliminare la violenza».

## L'euforia competitiva

Il sociologo anglo-polacco ha quindi affrontato il tema della competizione, «alla quale siamo esposti fin dai primi anni delle nostre vite. Un recente articolo del New York Times parlava di alcune scuole, in cui gli studenti vengono valutati sulla base dell'euforia

competitiva».

## Politica e potere

Tornando alla conferenza di ieri mattina a Modena, rispondendo alle domande dei giornalisti Bauman ha toccato anche i temi della politica e della perdita di fiducia da parte dei cittadini in tutto il mondo, che si è notevolmente amplificata con l'uso massiccio del social network: «La crisi della democrazia è il minimo

comune denominatore di tanti Paesi, e la gente è stanca per i livelli di performance raggiunti dai governi democratici. La spiegazione di questa situazione sta nel divorzio tra potere e politica, che non è più in grado di prendere decisioni per risolvere i problemi essenziali delle persone. Una situazione che porta i cittadini ad essere disincantati e sempre più sconfitti, nonché vittime dell'impotenza degli Stati democratici. Ma i cittadini non sono stufo di un primo ministro o di un partito: sono stanchi di tutti i partiti politici.

Una situazione - ha detto ancora Bauman - enfatizzata dalla diffusione dei social media, che hanno legalizzato cose che fino a tempo fa erano impensabili, dal linguaggio aggressivo alla diffusione di fatti completamente inventati. Tutto questo perché la rete garantisce anonimato e impunità, finendo per diventare il luogo per scaricare l'intima pulsione alla violenza in modi impensabili nel mondo offline. E gli slogan utilizzati da Trump - ha concluso il sociologo con un riferimento alle elezioni americane - sono simili a quelli degli hooligan dei social».



**IL PROGRAMMA**



anzi nel fatto stesso di stare capaci di ciò che i Lendini da aggressività umana.

**IL PIÙ ATTESO**  
Nelle foto, alcuni momenti della lezione magistrale di Zygmunt Bauman, ieri pomeriggio in piazzale Avanzini a Sassuolo. Nel riquadro, il Qr code per vedere con uno smartphone un video della conferenza stampa del sociologo anglo-britannico

**PRIMA PAGINA**

**«Politica in crisi perché non ha più potere Trump? Linguaggio da hooligan dei social»**

**PRIMA PAGINA**

**NUOVA AUDI A3. Evolve con:**

**Audi Sportline Modena - Scherati Motor**

**PRIMA PAGINA**

**Da Milano a Cacciari, un'altra giornata di 'Agonismo'**  
E questa sera in piazza Grande c'è Giulio Velasco

**CRIPATI IN ARRETO A MILANO**

**Historia del Paese di Milano**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 071160